

ACCORDO DI RETE

L'AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE (ASP) di MESSINA P.I. 03051870834, iscritto all'albo SCU con il codice SU00216, di seguito "ente referente", con sede legale nel Comune di Messina (ME), Via La Farina n. 263/N, proponente del Programma di intervento "**Community Care: percorsi di cura dei territori**", rappresentato dal Commissario Straordinario Dr. Giuseppe CUCCI, nato a Sperlinga (EN) il 29.09.1961, domiciliato per le funzioni in Messina, Via La Farina n°263/N, CAP. 98124, in qualità di legale rappresentante

E

Il Dipartimento di Scienze Cognitive, Psicologiche, Pedagogiche e Studi Culturali (COSPECS) dell'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MESSINA, C.F. 80004070837 non iscritto all'albo SCU, di seguito "ente rete" con sede legale nel Comune di Messina via Concezione n. 6, rappresentato dal prof. Carmelo Maria Porto nato a Catania il 27/3/1973, domiciliato per le funzioni in Messina, via Concezione n. 6 - CAP. 98122, in qualità di Direttore pro-tempore, di seguito anche congiuntamente denominati «le Parti»,

PREMESSO CHE

il D.lgs. 6 marzo 2017, n. 40 ha istituito il Servizio Civile Universale che si attua attraverso programmi di intervento di elevata utilità sociale, articolati in progetti, realizzati in Italia o all'estero da enti pubblici o enti ed organizzazioni privati senza scopo di lucro, iscritti in un apposito Albo;

il Decreto del Ministro per lo sport e i giovani del 20 gennaio 2023 ha approvato il Piano triennale 2023-2025 per la programmazione del servizio civile universale;

la Circolare del Capo del Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale in data 31 gennaio 2023 ha dettato le "*Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale – criteri e modalità di valutazione*" e, in particolare, ha riconosciuto agli enti iscritti all'Albo di servizio civile universale la possibilità di costituire, all'interno di un programma di intervento, reti con soggetti pubblici e privati non iscritti al predetto Albo, ovvero iscritti ai previgenti albi di servizio civile nazionale, ma non ancora all'Albo di servizio civile universale, operanti sul territorio oggetto del programma, al fine di garantire maggiore efficacia ed efficienza al programma stesso;

la citata circolare ha previsto che la costituzione di reti debba essere oggetto di un apposito accordo, sottoscritto dall'ente proponente il programma e dai soggetti di rete, che deve contenere la descrizione chiara e dettagliata dell'apporto fornito dalla rete al programma di intervento e ai singoli progetti che lo compongono;

in data 30.01.2024, è stato emanato l'Avviso del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale: "Presentazione dei Programmi d'intervento di Servizio Civile Universale per l'anno 2024";

CONSIDERATO CHE

le Parti intendono costituirsi quale rete per la realizzazione del programma di intervento denominato “**Community Care: percorsi di cura dei territori**”, articolato in n. 3 progetti: “Recovery: per una salute mentale di comunità” (n. 19 Operatori Volontari), “Un Ponte per la Crescita” (n. 28 Operatori Volontari) e “Giovani a sostegno dell’equità nei programmi di screening” (n.26 Operatori Volontari) anche con l’obiettivo di garantirne una maggiore efficacia ed efficienza, di coinvolgere altre realtà che operano sui territori e di diffondere i valori del servizio civile universale;

TUTTO QUANTO PREMESSO e CONSIDERATO SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Oggetto dell’Accordo di rete

Con il presente Accordo di rete, le Parti intendono descrivere:

- a) la motivazione dell’ente “rete” a partecipare al programma d’intervento;
- b) l’apporto dato dall’ente “rete” alla realizzazione del programma d’intervento nella sua interezza;
- c) modalità operativa dell’ente “rete” di partecipazione al programma d’intervento.

Articolo 2 – Motivazione dell’accordo di rete

L’ente rete UNIVERSITA’ DEGLI STUDI DI MESSINA partecipa al programma d’intervento “**Community Care: percorsi di cura dei territori**” per la seguente motivazione:

L’UNIVERSITA’ DEGLI STUDI DI MESSINA condivide con l’Azienda Sanitaria Provinciale di Messina un notevole bacino di competenza, quello dell’intero territorio provinciale della Città Metropolitana di Messina. Essa riveste un ruolo chiave nella formazione delle generazioni future e nella diffusione della conoscenza all’interno della società, anche con riferimento alla capacità di promuovere uno sviluppo sostenibile, cioè “uno sviluppo che soddisfi i bisogni del presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri”.

In tema di servizio civile, l’UNIVERSITA’ DEGLI STUDI DI MESSINA è sensibile al messaggio valoriale della difesa delle istituzioni, convinta dell’utilità per i giovani e per l’intera collettività di sperimentare un anno di servizio, liberamente scelto, nella sanità pubblica e intende sostenere la diffusione dei suoi valori, mettendo a disposizione dei giovani Volontari dei Progetti dell’ASP parte del proprio know-how.

Il settore interessato dai progetti contenuti nel Programma “**Community Care: percorsi di cura dei territori**” – assistenza in soggetti in condizioni di disagio o di esclusione sociale – è di sicura importanza per l’Ente rete, poiché la promozione della salute nel contesto sociale implica lo sviluppo di competenze individuali e politiche per la realizzazione di una società sana.

Articolo 3 – Apporto fornito con l’accordo di rete

L’ente rete UNIVERSITA’ DEGLI STUDI DI MESSINA, allo scopo di contribuire alla realizzazione dell’intero programma di intervento di cui all’art. 2, si impegna a realizzare quanto di seguito descritto.

Al fine di fornire un contributo alla concreta realizzazione del programma, collaborando altresì alla crescita delle competenze dei giovani Operatori Volontari, l'Ente rete si impegna ad affiancare i progetti dell'ASP di Messina mediante le seguenti azioni rispettivamente nelle fasi ex-ante, in itinere ed ex-post:

- 1) la promozione dei progetti e la predisposizione di un disegno di ricerca sulla percezione del Servizio Civile tra gli Operatori Sanitari dell'ASP di Messina;
- 2) lo svolgimento dell'indagine sulla percezione e la condivisione dei risultati;
- 3) la valutazione della ricaduta della ricerca sull'implementazione dei tre progetti di SCU;

1) Fase ex-ante:

1.a) L'Università degli Studi di Messina conta migliaia di visualizzazioni del proprio sito, e molteplici follower dei propri canali social; attraverso i collegamenti con i vari Dipartimenti garantisce il raggiungimento di un ampio pubblico, in una fase in cui è fondamentale curare la massima penetrazione di informazioni essenziali nel tessuto comunitario. L'Ente Rete pertanto collaborerà al piano informativo predisposto dall'ASP, da implementare nella fase di apertura del Bando di selezione dei Volontari. La promozione dei progetti mediante un Ente terzo rafforza la natura etica del Servizio Civile in quanto servizio fondato sulla solidarietà, veicolando l'immagine di una rete istituzionale basata esclusivamente sull'interesse trasparente del bene pubblico.

1.b) Nel corso del Bando Volontari e per tutto il periodo intercorrente tra l'apertura del Bando e l'avvio dei progetti sarà messo a punto il disegno della ricerca, concordando metodi, strumenti e tempistica di realizzazione.

- 2) L'Università degli Studi di Messina effettuerà l'indagine conoscitiva sul ruolo del Volontario di Servizio Civile come percepito dagli Operatori Sanitari dell'ASP di Messina. La ricerca è importante perché permetterà la valutazione dell'andamento dei Progetti di Servizio Civile promossi dall'ASP approfondendo il rapporto instaurato tra Volontari e Operatori Sanitari e la rappresentazione del Servizio Civile in Azienda, consentendo l'adozione di azioni specifiche, tra cui la formazione e la diffusione dell'informazione, in grado di potenziare l'efficace svolgimento dei Progetti e sostenere lo sviluppo del Sistema Servizio Civile dell'ASP.
- 3) L'Università degli Studi di Messina, attenta anche a curare la comunicazione dell'immagine, del ruolo e delle attività della Pubblica Amministrazione, supporterà l'ASP nella valutazione della ricaduta della ricerca sull'implementazione dei tre progetti di SCU e nella diffusione e valorizzazione dei risultati dei progetti, dopo averne condiviso lo studio e l'analisi.

Articolo 4 – Modalità operative

Con riferimento all'apporto di cui al precedente articolo, l'ente rete realizzerà le specifiche attività con le seguenti modalità operative:

- 1) le attività ex-ante, relative alla promozione dei Progetti nel periodo di apertura del bando volontari, si svolgeranno secondo le seguenti modalità operative: partecipazione dell'Ente Rete all'incontro pubblico con i giovani per la presentazione dei Progetti dell'Ente Referente; collaborazione alla divulgazione dei Progetti mediante pubblicazione degli stessi e dei relativi avvisi sul proprio sito web e mediante i propri canali comunicativi. Tutte le comunicazioni saranno

articolate in modo da sostenere anche la diffusione della cultura e degli ideali del Servizio Civile Universale. Relativamente alla predisposizione del disegno della ricerca, saranno realizzati appositi incontri congiunti di programmazione e pianificazione.

2) durante il corso dei progetti verrà effettuata, in sinergia con l'ASP di Messina, l'indagine conoscitiva sul ruolo del Volontario di Servizio Civile come percepito dagli Operatori Sanitari dell'ASP di Messina. Nell'arco dei primi quattro mesi di progetto saranno effettuate le interviste/somministrazione dei questionari, i cui dati saranno analizzati e successivamente condivisi con l'ASP al fine di evidenziare strategie di intervento da implementare nei restanti mesi di progetto.

3) ex-post, a progetti conclusi, l'Università degli Studi di Messina si impegna ad analizzare congiuntamente all'ASP il grado di raggiungimento degli obiettivi progettuali, comprese le azioni intraprese a seguito dell'indagine effettuata, mediante appositi gruppi di studio della reportistica predisposta dall'Ente Referente. I gruppi si terranno sia in presenza che on line, col compito di individuare anche eventuali standard di qualità aggiuntivi ed indicatori utili alla valutazione d'impatto. I risultati dell'analisi e gli esiti delle attività progettuali saranno diffusi congiuntamente dai due Enti attraverso i propri canali comunicativi.

Gli Enti valuteranno l'opportunità di condividere eventuali altre iniziative, utili ad accrescere l'efficacia delle azioni descritte, qualora si verificano evoluzioni nei settori di interesse dei Progetti.

Articolo 5 – Decorrenza e Durata

Il presente Accordo decorre dalla data di avvio del programma di intervento e ha validità fino alla conclusione dello stesso, fatto salvo il completamento delle attività in corso di esecuzione.

Articolo 6 – Privacy

Ciascuna Parte è titolare dei trattamenti dei dati personali raccolti per le attività di cui al presente Accordo. Le Parti si impegnano a provvedere al trattamento, alla diffusione e alla comunicazione dei dati personali necessari all'esecuzione delle attività derivanti dal presente Accordo per il perseguimento dei propri fini istituzionali di interesse pubblico e in conformità a quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 e dal D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i.;

Articolo 7 – Sottoscrizione, Registrazione e Imposta di Bollo

Il presente Accordo viene redatto in unico formato digitale ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990 ed è soggetto all'imposta di bollo assolta sin dall'origine in modo virtuale dal Dipartimento. L'Accordo è soggetto a registrazione in caso d'uso con spese a carico della Parte richiedente.

Firma del Legale Rappresentante dell'Ente referente

Firma del Legale Rappresentante dell'Ente Rete
